



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

### COMMISSIONE DI COORDINAMENTO

Art. 6 - legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7:  
"Disciplina delle linee funiviarie in servizio pubblico e delle piste da sci"

#### Deliberazione n. 2890 di data 12 ottobre 2020

Oggetto: legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7.

**Autorizzazione all'esecuzione di lavori di posa di un cavo elettrico di alimentazione di media tensione entro un cavidotto interrato esistente che si snoda a bordo pista nel tratto compreso tra il rifugio "Doss dei Gembri" e la stazione di monte dell'impianto funiviario "Pejo 3000", sulle pp.ff. 4123/1 e 4124/1 C.C. Peio, in Comune Peio.**

La riunione viene svolta in modalità telematica attraverso una videoconferenza e la presenza dei partecipanti è accertata dal segretario tramite appello.

Sono presenti:

- |                       |   |
|-----------------------|---|
| -Giorgio CESTARI      | Presidente f.f.   |
| -Silvio DALMASO       | componente effettivo Servizio impianti a fune e piste da sci          |
| -Luca MALESANI        | componente supplente Servizio foreste e fauna                         |
| -Matteo MERZLIAK      | componente supplente Servizio urbanistica e tutela del paesaggio      |
| -Claudio PALLAORO     | componente supplente APPA – Settore qualità ambientale                |
| -Sergio BENIGNI       | componente supplente Servizio prevenzione rischi                      |
| -Paola VISINTAINER    | componente supplente Servizio geologico                               |
| -Ruggero VALENTINOTTI | componente supplente Servizio bacini montani                          |
| -Elisabetta ROMAGNONI | componente supplente Servizio sviluppo sostenibile e aree protette    |
| -Ermanno BERTUZZI     | componente supplente Servizio gestione risorse idriche ed energetiche |

Partecipano, senza diritto di voto, Alessandro Silvestri, Antonio Nicolussi e Stefano Gatti del Servizio impianti a fune e piste da sci, Alberto Cipriani del Servizio urbanistica e tutela del paesaggio e Daniele Bassan del Servizio sviluppo sostenibile e aree protette.

Assiste il Segretario della Commissione di coordinamento Gianfranco Mittempergher.

...o.O.o...

Vista la domanda pervenuta in data 31 agosto 2020, con la quale la società Peio Funivie S.p.A., con sede in Peio, Piazzale Telecabina, 1, ha chiesto - ai sensi dell'art. 6 della l.p. 21 aprile 1987, n. 7 - l'autorizzazione all'esecuzione di lavori di sistemazione della pista da sci n. 7/4/15 denominata "Val della Mite" a seguito di un evento calamitoso occorso nel mese di luglio 2020 e di posa di un cavo elettrico di alimentazione di media tensione entro un cavidotto interrato esistente che si snoda a bordo pista nel tratto compreso tra il rifugio "Doss dei Gembri" e la stazione di monte dell'impianto funiviario "Pejo 3000", sulle pp. ff. 4123/1 e 4124/1 del C.C. di Peio, in Comune Peio.

Vista la successiva comunicazione pervenuta in data 5 ottobre 2020, con la quale la Peio Funivie S.p.A. ha chiesto lo scorporo dei due interventi previsti in progetto ed il solo rilascio, in tale fase, dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori di posa del cavo elettrico di media tensione, nonché il benessere all'avvio dei lavori di ripristino dello stato dei luoghi interessati dai canali trasversali lungo la pista da sci da discesa n. 7/4/15 denominata "VAL DELLA MITE", autorizzati con deliberazione della Commissione di coordinamento n. 2851 di data 10 agosto 2020, partendo da monte fino ad una quota superiore ai 2600 m.s.l.m..

Visti gli elaborati progettuali evidenziati i lavori proposti, a firma del per. ind. Alberto Pretti, datati agosto 2020 e la successiva documentazione di aggiornamento pervenuta in data ottobre 2020.

Udito il relatore.

Preso atto che il progetto aggiornato prevede l'esecuzione di lavori di posa di un cavo elettrico di alimentazione di media tensione entro un cavidotto interrato esistente che si snoda ai bordi delle piste da sci denominate n. 7/4/15 "Val della Mite" e n. 7/4/17 "Raccordo Val della Mite – Doss dei Gembri" nel tratto compreso tra la cabina elettrica situata presso il rifugio "Doss dei Gembri" e quella ubicata presso la stazione di monte dell'impianto funiviario "Pejo 3000", tra circa quote 2310 e 2985 m.s.l.m., per uno sviluppo complessivo di circa 2.700 m.

I lavori prevedono nello specifico:

- puntuali scavi a sezione ristretta lungo il cavidotto esistente per consentire l'inserimento del filo guida e sonda, realizzati ad intervalli di circa 180÷200 m, delle dimensioni ciascuno di circa 1,00x1,00x1,5 m;
- predisposizione di n. 2 zone di giunzione del cavo lungo la pista "Val della Mite", essendo le bobine predisposte per un cavo di lunghezza di circa 900 m, tramite degli scavi a sezione ristretta delle dimensioni di circa 2,00x1,00x1,5 m;
- le operazioni di inserimento del cavo elettrico nel cavidotto verranno eseguite inizialmente partendo da monte sfruttando la funivia per il trasporto della bobina che sarà poi spostata per 900 m con mezzi già presenti in loco, mentre per la parte rimanente del tracciato la posa del cavo partirà dal basso presso il rifugio "Doss dei Gembri" utilizzando un mezzo cingolato tipo escavatore per il trasporto delle bobine.

Considerato che la Commissione di coordinamento ha rilasciato il proprio benessere all'avvio dei lavori di ripristino dello stato dei luoghi interessati dai canali trasversali lungo la pista da sci "Val della Mite", autorizzati con deliberazione della Commissione di coordinamento n. 2851 di data 10 agosto 2020, partendo da monte fino ad una quota superiore ai 2600 m.s.l.m., è da ritenersi conseguentemente decaduta la prescrizione posta al punto 2. del dispositivo del predetto provvedimento di autorizzazione che imponeva che i citati lavori di ripristino fossero eseguiti simultaneamente, con un'unica cantierizzazione, agli interventi necessari per la sistemazione del tratto finale della pista "Val della Mite" interessata dai recenti fenomeni di dissesto idro-geologico.

Considerato che i lavori in argomento rientrano nei limiti della potestà autorizzatoria della Commissione di coordinamento di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 67 di data 24 gennaio 2020.

Ciò premesso,

### **LA COMMISSIONE DI COORDINAMENTO**

- ai sensi dell'art. 6 della l.p. 21 aprile 1987, n. 7;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 67 di data 24 gennaio 2020;
- vista la deliberazione della Commissione di coordinamento n. 2851 di data 10 agosto 2020;
- ad unanimità di voti,

### **d e l i b e r a**

1. di autorizzare la società Peio Funivie S.p.A., con sede in Peio, Piazzale Telecabina, 1, all'esecuzione dei lavori di posa del cavo elettrico di alimentazione di media tensione entro il cavidotto interrato esistente che si snoda a bordo pista nel tratto compreso tra il rifugio "Doss dei Gembri" e la stazione di monte dell'impianto funiviario "Pejo 3000", sulle pp.ff. 4123/1 e 4124/1 C.C. Peio, in Comune Peio, quali risultano dagli elaborati progettuali citati in premessa;
2. di stabilire che i lavori, autorizzati con il presente atto, abbiano inizio entro due anni dalla data della presente deliberazione e termine entro tre anni dalla data di effettivo inizio dei lavori stessi;
3. di disporre che la data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata prontamente al Servizio impianti a fune e piste da sci ed alla competente Stazione forestale, quest'ultima anche per vie brevi, per gli eventuali controlli di competenza. Dovrà altresì essere comunicata l'avvenuta ultimazione dei lavori medesimi;
4. di dare atto che, ai fini della realizzazione delle opere di cui si tratta, la presente autorizzazione assorbe esclusivamente i provvedimenti di competenza dei Servizi provinciali di cui agli artt. 6 e 11 della l.p. 7/87;
5. di disporre che il presente provvedimento ed il relativo progetto siano inviati al Servizio foreste e fauna per il controllo di competenza, mentre al Servizio bacini montani ed al Servizio geologico venga trasmessa solo copia della deliberazione;
6. di rendere noto che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento, è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

f.to IL SEGRETARIO  
- Gianfranco Mittempergher -

f.to IL PRESIDENTE F.F.  
- dott. Giorgio Cestari -

AS/fr